

Cally Spooner
Dead Time

opening: 25 Ottobre 2018, 6-9 pm
Fino al 22 Dicembre 2018

In fisica sperimentale, *dead time* è il tempo che impiega un apparato di misurazione, dopo aver ricevuto un impulso esterno, a eseguire un nuovo rilevamento. Durante questo intervallo non è possibile per esempio registrare il passaggio di una particella. In elettronica, il tempo morto è l'istante immediatamente successivo lo stimolo durante il quale un dispositivo è insensibile a ulteriori sollecitazioni per le sue stesse caratteristiche fisiche. E' questo il caso del flash della macchina fotografica che impiega alcuni secondi per ricaricarsi tra uno scatto e l'altro.

Dead Time è anche sinonimo di *downtime*. Si parla di *downtime* quando un sistema o un servizio non funzionano in un dato momento. Il termine è solitamente utilizzato nelle discussioni sulla fornitura di sistemi o servizi di informatica. *Downtime* è noto anche come tempo di inattività. I dirigenti aziendali e coloro che ricoprono posizioni di responsabilità pianificano i tempi di inattività, definiti tempi di inattività pianificati. In caso contrario, i tempi di inattività non pianificati hanno un effetto negativo sulla produttività e sui processi aziendali. Nell'erogazione di servizi, i tempi di inattività o tempi morti, così come il loro opposto, ossia il tempo di attività, sono spesso trattati nel cosiddetto Service Level Agreement (SLA), che definisce la misura in cui un cliente può dipendere da un dato servizio.

Infine, il tempo morto è *Temps mort*. Spesso utilizzato nel cinema, questo è forse il più caratteristico degli effetti stilistici di Antonioni e Anne Carson lo spiega così: "Quando ogni cosa è stata detta, quando la scena sembra essersi conclusa, c'è quello che accade in seguito... Gli attori continuano per inerzia in momenti che sembrano morti. Gli attori compiono errori,.. Allargando l'inquadratura, il regista lascia che la ripresa prosegua anche dopo l'uscita dalla scena dell'attore, come se per un momento qualcosa stesse ancora fruscando attorno a una porta d'ingresso vuota".¹

Nella seconda mostra personale di Cally Spooner da ZERO ... una varietà di elementi coesistono in uno stato di attesa, un'attesa che potrebbe anche essere considerata l'evento. Un muro lasciato incompiuto, un romanzo giallo in lavorazione, una sporadica colonna sonora per la stanza e, attraverso le finestre aperte, la strada all'esterno. Tutti questi elementi parlano in modo diverso del processo del trovarsi dietro le quinte, di rimanere accidentali. Essi immaginano come distinguere tra ciò che è vivo e ciò che viene affievolito da un clima politico e sociale particolarmente feroce.

¹ A. Carson, *Decreation: Poetry, Essays, Opera* (Alfred A. Knopf, New York, 2005)